

Economia Parma

PIANO DI SVILUPPO RURALE DALLA REGIONE QUASI 12 MILIONI A SOSTEGNO DEI GRUPPI OPERATIVI «GOI»

Imprese agricole e università: task force per l'innovazione

Borghi: «Know how per il territorio». Caselli: «Al centro la sostenibilità»

Cristian Calestani

■ Quasi 12 milioni di euro per strutturare i Goi - i Gruppi operativi per l'innovazione - con i quali il Piano di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione finanzia progetti legati all'innovazione, alla qualità delle acque e dei suoli, all'uso efficace delle risorse idriche e al sequestro di carbonio nel settore primario.

Si è parlato di tutto questo ieri, al campus, nel corso di un convegno che ha rappresentato un'occasione per facilitare il dialogo tra imprese agricole e università, soggetti centrali dei Goi ai quali è richiesto di coinvolgere aziende ed enti di ricerca in un patto finalizzato a trasferire l'innovazione in agricoltura.

L'università «Il know how dell'ateneo - ha messo subito in chiaro il rettore Loris Borghi - deve essere messo a disposizione del territorio e delle sue imprese. L'università non può più essere luogo solo di formazione e ricerca e innovazione, ma anche attore di progetti sfidanti e sostenibili da sviluppare insieme



Campus L'intervento della Caselli e sotto, il folto pubblico.

alle imprese».
«Dobbiamo attrezzarci - ha aggiunto il prorettore Carlo Quintelli - partendo già dal concetto di non utilizzare i terreni destinati all'agricoltura per ricavarvi spazi insediativi».

La Regione La parola è passata all'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli: «La nostra agricoltura deve essere sostenibile: in primis sul piano ambientale, ma anche sul piano economico e sociale per garantire il reddito agli agricoltori. Per essere competitiva deve poi puntare sulla qualità ed essere internazionale: c'è una domanda esagerata di Made in Italy nel mondo da soddisfare».

Le organizzazioni agricole Tante le aspettative delle organizzazioni agricole. «I Goi - ha dichiarato Monica Venturini a nome di Agrinsieme - sono un esempio illuminato per cercare di portare dei vantaggi alle nostre aziende agricole. Ma vanno pensati tenendo presenti le istanze che arrivano dal basso, considerando cioè che l'innova-

zione non può prescindere dal perseguimento della sostenibilità economica delle nostre aziende».

«I Goi - ha spiegato Marco Tamani di Coldiretti - devono andare nella direzione del produrre di più in modo efficiente trovando nella ricerca l'elemento per esaltare le nostre produzioni. Ogni euro investito in ricerca da qui al 2025 porterà 10 euro di valore aggiunto».

«Per la filiera del pomodoro - ha sottolineato il presidente dell'Oip pomodoro da industria del Nord Italia Pierluigi Ferrari - si potrà affrontare il delicato tema della risorsa idrica: dal risparmio nell'irrigazione sino alla trasformazione industriale».

«Sosterremo i Goi che lavoreranno su temi importanti» ha assicurato Marco Nocetti del Consorzio del parmigiano, mentre il presidente del Cap Giorgio Grenzi ha sottolineato l'esigenza di un'efficace strategia di promozione dei prodotti, ossia il sapere comunicare all'esterno la qualità delle produzioni del nostro territorio. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARIPARMA
CREDIT AGRICOLE
www.cariparma.it

UNIONCAMERE E.R. BENE LE COSTRUZIONI

Prometeia: «Nel 2016 il Pil dell'Emilia crescerà dell'1,4%»

■ Nel 2015 il Pil regionale dovrebbe salire dello 0,9% e la crescita attesa nel 2016 dovrebbe raggiungere l'1,4%.

E' quanto prevede l'ultima edizione degli «scenari per le economie locali» di Prometeia analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna.

Nel 2016 rallenterà lievemente la crescita delle esportazioni (+3%), si rafforzerà gradualmente un nuovo ciclo degli investimenti (+2,7%) e si consoliderà la ripresa dei consumi (+1,7%), che procederà a un ritmo superiore a quello del Pil.

Il contesto La previsione si fonda su un quadro, nel 2016, di parziale ripresa della crescita dell'attività globale (+3%) e del commercio mondiale (+2,2%), nel quale si mantiene stabile la lenta risalita dei paesi industrializzati (+1,9%), ma riprende in parte quella delle economie emergenti (+4%). Si consolida la crescita tra i Paesi dell'area del-Euro (+1,5%) e in Italia (+1,2%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+2,7%
INVESTIMENTI

La crescita prevista nel 2016, mentre la ripresa dei consumi si prospetta all'1,7%, a un ritmo superiore rispetto a quello del Pil

politiche elevate; a livello nazionale: elevato livello delle sofferenze bancarie e sostenibilità del debito pubblico.

I settori Con il 2016 accelererà la ripresa delle costruzioni (+1,7%) e più ancora quella dell'industria (+2,2%), mentre proseguirà graduale la più lenta crescita nel settore dei servizi (+1%).

Il mercato del lavoro Evoluzione positiva nel 2016. Il tasso di attività si ridurrà nuovamente, al 46,5 per cento, ma si avrà un buon aumento degli occupati (+0,9%). Il tasso di disoccupazione, pari al 2,9% nel 2007 e giunto all'8,4% nel 2013, scenderà quindi decisamente al 6,8%. ♦ **r.eco.**

InBreve



CONFCOOPERATIVE

Più associati per Power Energia Premiata la Latteria sociale Costa

■ Grazie all'adesione di 199 nuove importanti realtà economiche registrata nel 2015, infatti, la base sociale di Power Energia, la cooperativa promossa da Concooperative per la fornitura di energia elettrica e gas comprende oggi 1.029 soci, di cui 470 hanno natura cooperativa. Tra questi ultimi rientra anche la Latteria sociale Costa di Bazzano (Neviano Arduini), che lavora oltre 65.000 quintali di latte per la produzione di Parmigiano Reggiano e aderisce a Concooperative Parma. In qualità di 1.000° socio è stata premiata con uno sconto di 1.000 euro nella fornitura. Complessivamente, nel 2015 Power Energia ha erogato ai propri soci 120 milioni di kilowattora di energia elettrica, garantendo un risparmio medio del 10% rispetto al mercato nazionale (con punte del 45%) e 6,2 milioni di metri cubi di gas con un risparmio medio dell'8% e punte del 32%.

RISULTATI Credem, nel 2015 utile netto a 166 mln

■ Credem archivia i risultati preliminari consolidati 2015, che vedono un utile netto a 166,2 milioni (+9,5%), un roe al 7% e una «elevata solidità» con Ceti al 13,52% ampiamente sopra al requisito minimo Srpe (7%). Lo riferisce un comunicato dell'istituto. I prestiti alla clientela sono in costante crescita a 22,6 miliardi (+5,3%), il margine di intermediazione è salito del 5,5% a 1,127 miliardi mentre i costi operativi sono lievitati del 4,4% a 683,3 milioni. Il risultato operativo si attesta a 403 milioni (+7,5%).

DESTINATION ITALIA Intesa Sanpaolo entra nel settore turismo

■ Intesa Sanpaolo entra nel settore del turismo in partnership con lastminute.com group. Insieme danno vita a Destination Italia, il nuovo polo del turismo incoming in Italia. L'obiettivo è incentivare e sviluppare la presenza e lo spending dei visitatori esteri nel nostro Paese.

Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Ottimizzare i costi e l'organizzazione

■ Sono ancora disponibili alcuni posti per l'ultimo appuntamento del master di alta formazione manageriale «Rendere competitiva l'azienda», tenuto da Giorgio Ziemacki. L'incontro, che si terrà il prossimo 18 febbraio, affronterà il tema di come «Ottimizzare i costi fissi e l'organizzazione». Obiettivo di questa giornata è quello di fornire una metodologia semplice ed operativa per analizzare la struttura organizzativa, individuare e rimuovere le inefficienze, ottimizzare

le procedure, definire compiti e responsabilità adattando la propria organizzazione in funzione dei costi massimi sostenibili, del prodotto, del mercato e della propria strategia. Per informazioni: Giorgia Giovannenze, giovannenze@cisita.parma.it

Corso per addetti PLE

■ L'obiettivo del corso, che inizierà giovedì 18 febbraio 2016, è di fornire ai partecipanti un'adeguata conoscenza e comprensione dei metodi più sicuri per operare con il PLE (con e senza stabilizzatori; con stabilizzatori; senza stabilizzatori). L'attività di formazione ha lo scopo di far conoscere agli addetti all'utilizzo di quest'attrezzatura le corrette procedure di preparazione, utilizzo, controllo e manutenzione del mezzo di sollevamento. Infatti il D. lgs. 81/08 all'art. 71 regola la disciplina l'utilizzo sicuro delle attrezzature di lavoro e in particolare all'art. 73 stabilisce che il datore di lavoro deve provvedere affinché, per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione sulle modalità e le condizioni di utilizzo in maniera idonea e sicura. Per informazioni: Maria Carparelli, carparelli@cisita.parma.it

PROTESTA DIPENDENTI DI UNA COOPERATIVA



Via Mantova I manifestanti hanno bloccato l'ingresso ai camion.

Contratto collettivo, presidio alla Fercam

■ Ieri si è svolto anche a Parma lo sciopero dei lavoratori della Fercam, indetto dai Cobas, per protestare in merito alla non corretta applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro. La manifestazione ha avuto luogo in via Mantova, davanti alla sede della società di trasporti e logistica, dove si è tenuto un presidio per l'intera giornata che ha bloccato diversi camion in entrata. E' stata una protesta intensa, tenuta sempre sotto controllo dalle forze dell'ordine.

Secondo i lavoratori, dipendenti di una cooperativa che fa parte del consorzio di logistica Cbs, «il contratto collettivo non viene ri-

spettato e questo avviene anche in altre città». La manifestazione, infatti, si è svolta in tutte le sedi di Fercam (Prato, Bologna, Piacenza, Roma e Verona).

«Anche noi pretendiamo che tutte le regole siano rispettate - ha sottolineato un rappresentante della sede parmigiana di Fercam - . E' un problema della cooperativa, noi vogliamo semplicemente che tutti i fornitori siano regolari». Nel frattempo, sul posto è intervenuto anche il rappresentante della cooperativa in questione secondo il quale «tutto è in regola e anche il Ccnl è applicato». ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESTITO FLESSIBILE

PROGETTI IN CORSO?
CON LA TUA BANCA È PIÙ FACILE RIPARTIRE.
FINO A 75.000 EURO RIMBORSABILI IN 96 RATE.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE CHE PRESENTA IL PRESTITO FLESSIBILE DI AGOS DUCATO S.P.A. RICHIEDERE PRESSO TUTTE LE FILIALI DELLE BANCHE DEL GRUPPO CARIPARMA CREDIT AGRICOLE CHE OPERANO COME INTERMEDIARI DEL CREDITO. SENZA COSTI AGGIUNTI PER IL CLIENTE. PER LA FORMAZIONE E IL COLLOCAMENTO IN ESCLUSIVA: IBI PRESTITI DELLA SOCIETÀ BROKERAGE AGOS DUCATO S.P.A. CON LA QUALE IL CLIENTE CONCLUDE IL CONTRATTO. IN FIANZA SONO DISPONIBILI GRATUITAMENTE SU RICHIESTA DELLA CLIENTELA E ACCORDO: INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI (R.E.C.C.) E LA COPIA DEL TESTO CONTRATTUALE. LA RICHIESTA DEL PRESTITO FLESSIBILE PUÒ ESSERE EFFETTUATA DAI CLIENTI CHE RIMBORSANO TRAMITE ADDEBITO DIRETTO IN CONTRO CONTENUTE E/O IN SOGGETTA AD APPROVAZIONE AGOS DUCATO S.P.A. LA FLESSIBILITÀ PUÒ ESSERE ESERCITATA NEL RISPETTO DEI LIMITI CONTRATTUALI PREVISTI IN CASO DI RISOLUZIONE DEI PAGAMENTI. OFFERTA VALIDA FINO AL 30/06/2016.

Prestito erogato da:

Distribuito da:

AGOS

CARIPARMA
CREDIT AGRICOLE